

SOFT HACKLES PUSH UP



FOTO J-lussy.it

A destra, in alto: la mia rossolina diventa grande; davanti al corpo in edge bright rosso ho messo una hackle silver badger e solo davanti a questa ho montato una morbida piuma in cul del canard.

A destra, in basso: su un amo limerick del 14, questa mosca vede montate nell'ordine una piuma stretta di gallo pardo e una di cul del canard. La maggior parte delle fibre è raccolta sopra per migliorare nel contempo galleggiabilità e silhouette.

gallo o di polipropilene per il torace e le zampe. Ho risolto. Quando le effimere schiudono in acque piatte e i pesci si nutrono di insetti alati ho la soluzione che, unita a un buon avvicinamento e a una buona presentazione, mi permette di sfangarla quasi sempre.

Ma in acque veloci, acque 'facili' secondo alcuni, la soluzione appena proposta viene meno. Lanciare un'implume effimerina di quel genere nei gorgoglii del torrente equivarrebbe a vederla affondare immediatamente e a privarla quindi del suo potere adescante (in realtà potrebbe funzionare da sommersa, cripple o altro, ma non vale, voglio sapere perché catturo, altrimenti che senso ha?). No, in acque veloci le soluzioni sono altre e qui il



IVANO MONGATTI

✉ ivanomongatti@libero.it

La costruzione è davvero un mondo a parte. Più vado avanti e più mi rendo conto che ognuno di noi, ogni costruttore con un minimo di fantasia e voglia di sperimentare, sviluppa nel corso degli anni una serie di convinzioni dalle quali trae lo spunto per creare le proprie personali imitazioni. Alla base delle mie costruzioni c'è sempre l'intuizione che il pesce non vede solo la mosca, ma è condizionato e decide se bollare o no dopo aver decifrato un'immagine che è la somma di quattro elementi: mosca, acqua, movimento, rifrazione della luce. Naturalmente non è questa l'unica cosa da far bene, ma è, diciamo, l'ultima in ordine di tempo, ovvero quella che consentirà o meno di catturare se avremo fatto bene le altre due precedenti e basilari azioni che nulla hanno a che vedere con la costruzione, ovvero l'avvicinamento al pesce e la presentazione della mosca.

Per questi motivi, come ho scritto altre volte, non costruisco mai mosche che somigliano, per esempio, alla *Rhithrogena semicolorata* e basta. Non avrebbe senso. Ci sarà un'imitazione di *Rhithrogena* per la pesca in torrenti vorticosi, una da utilizzare in lame d'acqua lunghe e veloci, un'altra ancora per le acque lente e calme. Certo così le cose si complicano, ma è un inevitabile punto d'arrivo ed è anche uno dei motivi per cui esisto, in pratica, infiniti modelli di imitazioni di insetti. In tutta questa complicazione, naturalmente, i concetti base servono a tirare le fila e a semplificare e, nel corso della mia 'evoluzione', sono arrivato a scoprire una cosa estremamente scontata: in acque piatte servono imitazioni più simili al reale, mentre in acque vorticosi ai pesci fa troppa gola il movimento, forse ancor più della silhouette e del colore. Costruisco allora esili e leggere effimere per acque piatte. Ci metto un'aletta in cul del canard, un corpo appena accennato, code aperte a ventaglio o divise per concedere appoggio e pochissimi giri di



FOTO J-lussy.it



In alto: il mio plecoterro preferito. La piattina tinta nera nella parte superiore dona brillantezza e silhouette. Il sostegno è dato da una hackle golden badger montata sul torace. Si crea così anche una miscela di colori che offre l'idea di movimento. In basso: imitazione di effimera generica su amo del 14. Questa mosca è concepita per sostenere le soft hackles nella loro parte superiore tramite un ciuffo di pelo di cervo montato dritto. Nella parte inferiore le soft hackles potranno distendersi all'indietro e muoversi sinuosamente sotto il corpo.

quadrinomio mosca/acqua/movimento/rifrazione della luce ha il suo compimento e la sua ragione d'essere. Trovo poco costruttivo (mai termine fu più appropriato) raccontarvi subito la mia attuale 'soluzione' e preferisco ripercorrere con voi le tappe e i modelli che mi ci hanno portato.

Nei primi anni della mia esperienza di pescatore a mosca sono rimasto folgorato da una brutta mosca: la Peute di Bresson. Una mosca insulsa, in pratica una piuma di germano femmina avvolta a un amo su di un corpo giallastro. Eppure ha sempre catturato tanto, sia a galla che, messa in trazione a fine passata, sotto la superficie. La Peute è stato il mio primo impatto con una cosiddetta soft hackles galleggiante. Già, a quei tempi le catture avvenute per caso sotto la superficie mi divertivano molto meno di quelle a galla e la difficoltà con cui la Peute galleggiava non mi dava per niente soddisfazione. Ero fortunato. Avevo attorno fior di costruttori, che già avevano ideato delle soluzioni atte a far stare a galla meglio la Peute: alcuni univano alla piuma di petto di germano femmina un cul del canard, altri utilizzavano due, anche tre piume per aumentare il sostentamento, altri ancora splittavano le fibre tramite una 'panciera', perfezionando l'appoggio e allargando nel contempo le fibre nella parte inferiore. Alla storica società di pesca «Guido Giunti» era stata messa a punto una micidiale mosca da caccia che somitava questi accorgimenti: si trattava di una variante della Peute costruita in almeno quattro piume di germano e cdc (ma gli esemplari più grandi ne avevano anche sette!) e splittata nella parte inferiore tramite una panciera fatta con il nastro da pacchi. Era un vero carro armato, inaffondabile sino a quando non si inzuppava d'acqua; a quel punto andava tolta e messa ad asciugare pian piano sul pezzetto di montone che adornava i gilet da pesca. Aveva anche un altro difetto: era pesante e difficile da far saltellare sull'acqua.

Iniziamo a sperimentare. Mi rendevo conto che, seppure le fibre del germano e anche del cul de canard si presentassero aperte e ben distribuite quando costruivamo una soft hackles galleggiante, una volta in acqua tendevano a chiudersi in direzione dell'amo, anche se durante la costruzione facevamo attenzione a montarle controverso (la piuma di germano ha una piegatura naturale delle fibre verso l'interno e, quando la si monta, si può sfruttare questa piegatura

Questa mosca da caccia possiede una galleggiabilità incredibile ed è qualcosa di vivo per i pesci. La screziatura delle piume, più definita man mano che si procede verso l'occhiello, regala quel qualcosa in più all'imitazione. Ci pesco dall'inizio alla fine della stagione, in torrente. La sequenza di montaggio è: hackle silver badger, piuma di gallina brama hen grigia, piuma di pernice.

per ottenere un'imitazione un po' più aperta o un po' più chiusa).

Influenzato dai montaggi di Devaux (699-700) e della Assassine di Jean-Paul Pequegnot, provai a spingere in avanti le fibre del germano e del cdc (ma anche della pernice, che avevo scoperto essere ancor più micidiale del germano unita al cdc) nella maniera più artigianale possibile. Una volta terminata la mosca tagliavo il filo di montaggio e lo riposizionavo a ridosso dell'addome; poi, utilizzando lo stesso polipropilene con cui avevo fatto il corpo, spingevo in avanti le fibre montando sopra al calamo, facendo in pratica un prolungamento del corpo stesso che mandava tutto in avanti. La soluzione funzionava per un po', poi le fibre si chiudevano comunque e toccava logorarsi nei soliti falsi lanci per asciugarla oppure utilizzare sali o amadou vari.

Man mano che sono andato avanti con gli anni mi sono reso conto sempre più dell'importanza della rifrazione della luce, sviluppando artificiali come la 'rossolina' o la *Leuctra fusca* con il tinsel pearl tinto nero nella parte superiore, imitazioni che restituiscono, quasi sembra emettano in proprio, luci e bagliori. Anche la pernice e comunque un'irregolare screziatura delle fibre (gallo-pardo, brama hen, colli grizzly ecc.) contribuiscono a creare quegli effetti di luce e di rifrazione della stessa che donano alla mosca quel 'qualcosa in più' in torrente. La luce che va e viene, il bianco che si alterna al nero in sequenze mai uguali dato dalle fibre screziate è, di per se stesso, raffigurazione del movimento, ovvero imitazione della 'vitalità' di un insetto. Unite a ciò, le fibre morbide di certi uccelli (petto di germano, starna, gallina, pernice, cul de canard, solo per citarne alcuni) si appoggiano in acqua e sono mosse dalla corrente in maniera caotica, rendendo anch'esse l'idea di un insetto che si muove in acqua aggrappato alla tensione superficiale (la quale distorce tutta la visuale d'insieme).

Pescare in torrente con mosche di questo tipo (ottime peral-



tro anche per i temoli, seppure di generose dimensioni) è divenuta per me un'esigenza imprescindibile, perché ho constatato un livello di catture più alto che con le normali effimere da caccia (Royal Wulff, Humpy, tanto per far due esempi di mosche che utilizzavo), ma soprattutto perché ho constatato una minore diffidenza alla bollata, soprattutto da parte degli esemplari più grandi e smaliziati.

l'odierno punto d'arrivo

Da circa un anno ho ideato una soluzione che soddisfa decisamente la mia esigenza di tenere le soft hackles aperte e che



di Gasparella Antonio & C. snc
Strada S. Antonino 89/N
36100 VICENZA
tel. e fax 0444921241
www.cacciapescagasparella.it
info@cacciapescagasparella.it

150 mq di esposizione,
mosca e spinning

G.LOOMIS • AIRFLO
SHIMANO • RENZETTI

vasto assortimento
di materiali da costruzione

Visitateci, troverete
cortesia e qualità





1



2



3

LE TRE FASI DELLA COSTRUZIONE

1. Partendo dalla curvatura si avvolge un cordino (o in alternativa una piattina) color pearl traslucido, sino a ottenere un corpo dritto. Giunti a due terzi dell'amo, si fissa appena davanti al corpo una hackle grizzly bianco e nera e si avvolge per 2-3 giri rimanendo sul posto (senza progredire in avanti o facendolo il meno possibile).
2. Subito dopo si legano, per le punte, due piume, una di cul de canard e una di pernice, montandole controverso, ovvero con le fibre rivolte verso la testa della mosca. Occorre avere molta cura, nella scelta, a selezionare due piume di dimensioni simili e, per la pernice, con il calamo abbastanza sottile.
3. Dopo aver afferrato le piume con la pipetta o la pinza, si inizia a girarle andando sempre verso l'occhiello, avendo cura di pettinare e disporre le fibre a ogni giro. I calami dovranno poggiare sull'amo senza mai sormontarsi, uno accanto all'altro, giro dopo giro. Ne uscirà un mix di fibre ben fatto, con le fibre anteriori della mosca di sola pernice, poiché sarà quella piuma a essere davanti mentre giriamo.

Variante di Peute. La coroncina creata dalle fibre di una hackle golden badger montata subito dopo il corpo farà sì che le fibre della piuma del germano maschio non si chiudano su se stesse, consentendo galleggiamento e pattinamento ottimali.

L'hackle che monto a ridosso del torace è di solito un po' più corta di una hackle normale e serve appunto da appoggio e sostegno delle soft hackles, che, comunque, la ricoprono all'indietro sino a nasconderla una volta in acqua. Con il medesimo concetto utilizzo del pelo di cervo montato stile Compara dun, per creare imitazioni di effimere soft hackles che non si chiudano nella loro parte superiore. L'imitazione che ne risulta è una subimago molto bassa sull'acqua, con le soft hackles che navigano e si muovono liberamente nella parte inferiore, ma che sono totalmente aperte e offrono quindi un appoggio perfetto nella parte anteriore. Con mosche di questo tipo, su amo del 12 è possibile affrontare, a galla, la corrente più vorticosa.

Sono certo, comunque, che in futuro mi verrà un'idea ancora differente e che infinite soluzioni sono possibili oltre a quella che vi ho qui presentato. La costruzione e lo studio della stessa sono per me legati a doppio filo alla soluzione dei problemi che si presentano di volta in volta durante l'azione di pesca. Da molti anni ho smesso di costruire per i miei occhi e preferisco farlo per gli occhi del pesce. Ogni tanto qualche esemplare mi ricompensa.



permette anche alle singole fibre di non appiccicarsi tra loro. Il sostegno di polipropilene, che montavo alla base, se da un lato riusciva a spingere in avanti le fibre, le forzava però solo nei pressi del calamo, per cui, dopo qualche lancio e non appena si bagnavano, si appiccicavano indietro rimanendo distanti solo alla radice. Analizzando il perché la Assassine di Pequegnot non facesse subire al cdc anteriore la medesima fine, ho capito che il segreto stava proprio nell'appoggio delle morbide fibre di cdc sulle più rigide hackle di gallo poste appena dietro. Ho provato per la prima volta con una soft hackles in cdc e pernice e dietro vi ho montato due giri di gallo grizzly bianco e nero. In acqua la mosca stava comunque aperta, anche dopo più di mezz'ora di pesca nelle acque vorticosi. Le fibre di gallo non permettevano né al cdc né alla pernice di appiccicarsi indietro, né di chiudersi in direzione dell'amo. Per giunta, anche le operazioni di asciugatura mediante falsi lanci erano elementari, perché l'aria agiva direttamente sulle singole fibre.

La classica mosca per pescare in caccia i temoli (in alternativa al plecoterro sopra proposto). Il corpo fatto da un cordino pearl dona la brillantezza giusta a tutto l'insieme ed è questo che spesso convince i temoli ad abboccare. Davvero difficile mandarla sott'acqua.



FISHING PRODUCTS
Via Trento 2a • 25014 CASTENEDOLO (BS)
tel. 030 2732027 • fax 030 2732415
info@pozo.it • www.pozoflyfishing.com

**RICHIEDI IL CATALOGO
INVIANDO 3,00 EURO
IN FRANCOBOLLI**

Da oltre 12 anni al vertice delle prestazioni, dell'affidabilità e del prestigio

**IN VENDITA NEI MIGLIORI
NEGOZI SPECIALIZZATI,
SU CATALOGO E ON-LINE**

- performanti
- leggere
- affidabili
- eleganti
- economiche

WWW.POZOFLYFISHING.COM GUIDE SERVICE: VIAGGI E CORSI DI PESCA